

LA RETE DEL SOSTEGNO SOCIALE IN TICINO

Inserimento socio-professionale



Situazione di bisogno

La persona/famiglia in situazione di bisogno può rivolgersi al proprio comune di domicilio.



Comune

A livello locale il riferimento è il Comune, presso il quale viene fornita una prima consulenza, vengono raccolte le informazioni necessarie e, se opportuno, viene fissato un appuntamento presso lo sportello Laps.



Sezione del sostegno sociale (SdSS)

La SdSS, e per essa l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) e l'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR), coordina la rete del sostegno sociale del Cantone.



Sportello Laps

Lo sportello Laps inoltra la richiesta all'ufficio cantonale competente. Se vi sono i requisiti la richiesta viene inviata all'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI).

Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI)

USSI-Servizio prestazioni

Il Servizio prestazioni dell'USSI gestisce la richiesta di sostegno sociale che consiste in una prestazione finanziaria ordinaria - finalizzata a coprire il fabbisogno di base calcolato sulla situazione familiare e personale - e in eventuali prestazioni speciali per far fronte a bisogni particolari o puntuali.

USSI-Servizio inserimento

Il Servizio inserimento dell'USSI promuove e sostiene progetti di (ri)avvicinamento al mondo del lavoro, accompagnando la persona nel raggiungimento degli obiettivi di autonomia sociale e indipendenza professionale.



Progetto individuale di inserimento (PIINS)

Le attività di inserimento mirano a migliorare la condizione di vita sociale e lavorativa di ogni beneficiario, nel rispetto della sua individualità. A questo proposito, quando possibile, i Servizi della SdSS sviluppano un Progetto individuale di inserimento (PIINS) per accompagnare ogni beneficiario nel percorso di costruzione della propria autonomia sociale e indipendenza professionale. Il PIINS può concretizzarsi in tre diversi percorsi di inserimento: sociale, di formazione e professionale.

Percorso di inserimento sociale

Il percorso di inserimento sociale si svolge soprattutto tramite attività di utilità pubblica presso enti pubblici, associazioni, fondazioni e imprese sociali - principalmente nei seguenti ambiti: natura e protezione dell'ambiente, ristorazione, economia domestica, commercio e vendita, logistica e trasporti e sanitario - e si rivolge a tutti i beneficiari di prestazioni, in particolare a coloro per cui è difficile un inserimento rapido nel mondo del lavoro a causa, ad esempio, della situazione personale, familiare o dello stato di salute.

Percorso di formazione

Il percorso di formazione, organizzato in collaborazione con la Divisione della formazione professionale (DFP/DECS), è adatto soprattutto a persone senza formazione o con un diploma non spendibile sul mercato del lavoro.

Percorso di inserimento professionale

Il percorso di inserimento professionale, organizzato in collaborazione con la Sezione del lavoro (SdL/DFE), è rivolto alle persone pronte a inserirsi sul mercato del lavoro, che vengono seguite da un consulente dell'Ufficio regionale di collocamento (URC) con il quale viene definita la partecipazione alle relative misure attive. Questo tipo di percorso è adatto soprattutto a persone con un potenziale medio-alto di inserimento nel mondo del lavoro.



Autonomia sociale e indipendenza professionale



Autonomia sociale

Un buon livello di autonomia sociale si traduce in una migliore qualità di vita individuale e in una migliore capacità di intrattenere relazioni personali positive e costruttive.

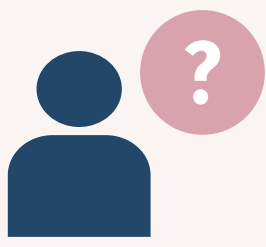


Indipendenza professionale

Una piena integrazione lavorativa permette alla persona di svolgere un'attività stimolante che ne garantisca il più alto livello possibile di indipendenza.

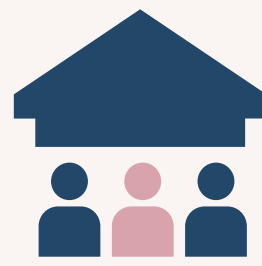
LA RETE DEL SOSTEGNO SOCIALE IN TICINO

Integrazione socio-professionale



Segreteria di stato della migrazione (SEM)

Il settore della migrazione è coordinato a livello federale dalla SEM, che statuisce le domande d'asilo e assegna a ogni Cantone un contingente di persone da integrare.



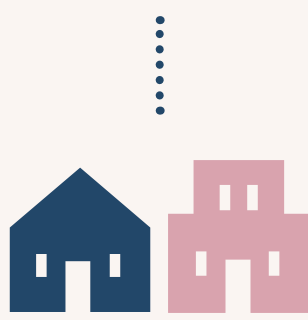
Centri di prima accoglienza

I richiedenti l'asilo, gli ammessi provvisori e i rifugiati sono accolti in una prima fase in centri di accoglienza gestiti da Croce Rossa Svizzera, dove vengono attivate misure specifiche finalizzate a promuoverne l'integrazione culturale e linguistica.



Sezione del sostegno sociale (SdSS)

La SdSS, e per essa l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) e l'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR), coordina la rete del sostegno sociale del Cantone.



Appartamenti sul territorio

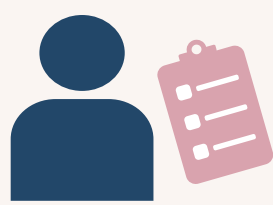
In una seconda fase le persone vengono alloggiate in appartamento e seguite da Soccorso Operaio Svizzero, che ne assicura l'accompagnamento con il supporto di assistenti sociali dedicati.

Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR)

L'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati ha il compito di gestire le richieste di sostegno sociale destinate ai richiedenti l'asilo, ai rifugiati e alle persone ammesse provvisoriamente, in collaborazione con altri servizi dell'Amministrazione cantonale e con i partner sociali.

Unità interdipartimentale per l'integrazione (UII)

L'unità interdipartimentale - composta da collaboratori del DSS, del DECS e del DI - coordina la gestione operativa delle misure di integrazione in ambito socio-professionale, in stretta collaborazione con gli attori della rete presenti sul territorio.



Progetto individuale di integrazione (PIINT)

Le attività di integrazione per ammessi provvisori, rifugiati e richiedenti l'asilo mirano innanzitutto a migliorarne la condizione di vita. Per ogni beneficiario viene sviluppato un Progetto individuale di integrazione (PIINT) finalizzato al raggiungimento dell'autonomia sociale e dell'indipendenza professionale. Il PIINT può concretizzarsi in tre diversi percorsi di integrazione: sociale, formativo e professionale.

Percorso di inserimento sociale

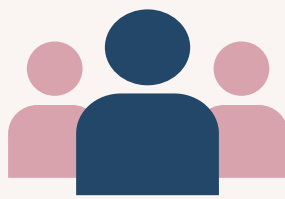
Nel percorso di inserimento sociale si facilitano l'autonomia e le relazioni sociali attraverso misure d'integrazione adatte a persone che, per motivi personali o familiari, non possono partecipare ai programmi che consentono di seguire una formazione o di trovare un'occupazione.

Percorso di formazione

Il percorso di formazione è focalizzato principalmente sull'acquisizione e il perfezionamento della lingua italiana, e delle competenze scolastiche di base, sulla preparazione al mondo del lavoro e sull'accompagnamento in un percorso di orientamento professionale.

Percorso di inserimento professionale

Il percorso di inserimento professionale, organizzato in collaborazione con la Sezione del lavoro (SdL/DFE), è rivolto alle persone con le competenze e la motivazione necessarie a un inserimento nel mondo del lavoro in tempi brevi.



Autonomia sociale e indipendenza professionale



Autonomia sociale

Un buon livello di autonomia sociale si traduce in una migliore qualità di vita individuale e in una migliore capacità di intrattenere relazioni personali positive e costruttive.



Indipendenza professionale

Una piena integrazione lavorativa permette alla persona di svolgere un'attività stimolante che ne garantisca il più alto livello possibile di indipendenza.